



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/13 DEL 27.02.2018

Oggetto: Modifiche alla Delib.G.R. n. 11/14 del 28 febbraio 2017 “Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia (SUAPE)”.

L'Assessore dell'Industria ricorda che lo scorso 28 febbraio 2017 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 11/14 recante in allegato le Direttive in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia (SUAPE) di cui alla Parte II, Titolo I della L.R. n. 24/2016 rubricata “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”.

Con tale deliberazione è stata assicurata sul territorio regionale della Sardegna la piena operatività dei SUAPE, con cui è stata dettagliata la disciplina applicativa dei procedimenti di competenza. In allegato alla stessa deliberazione è stata approvata la tabella di ricognizione dei regimi amministrativi (allegato B) che dà attuazione alle disposizioni della stessa L.R. n. 24/2016, operando un raccordo fra la disciplina regionale e quanto disposto dal D.Lgs. n. 222 del 25 novembre 2016.

L'Assessore dell'Industria riferisce che, nell'ambito del costante monitoraggio sul funzionamento dei SUAPE garantito dall'Ufficio Regionale di cui all'art. 44 della medesima legge, è emersa la necessità di apportare alcuni correttivi al testo delle Direttive regionali in materia di SUAPE e alla Tabella di ricognizione dei regimi amministrativi, al fine di garantire certezza delle regole procedurali e una maggiore speditezza dell'iter amministrativo.

L'Assessore dell'Industria, di concerto con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, rappresenta che nei primi mesi di applicazione della nuova disciplina, in particolare, sono emerse alcune difficoltà operative nell'applicazione concreta dell'istituto della conferenza di servizi nell'ambito delle procedure di sanatoria edilizia nonché nella mancata previsione esplicita dell'iter da applicare in caso di strutture sanitarie a media ed alta complessità; tali situazioni sono state, nel primo anno di applicazione delle Direttive SUAPE fonte di incertezze interpretative, generando problematiche in fase applicativa.

Per risolvere i problemi riscontrati l'Ufficio Regionale SUAPE, in raccordo con gli uffici competenti per materia degli Assessorati, ha redatto una nuova bozza di direttive.

Con l'occasione si è provveduto ad aggiornare anche la tabella di ricognizione dei regimi amministrativi alle norme sopravvenute, con particolare riferimento alla L.R. n. 11/2017 in materia di urbanistica, nonché ad apportare dei correttivi ad alcuni elementi di minore rilevanza.



L'Assessore dell'Industria, di concerto con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, evidenzia la necessità di apportare modifiche alle Direttive citate che non mutino il quadro complessivo di riferimento e bensì integrino e specificino alcune tipologie di procedimento tra cui le sanatorie edilizie, l'esercizio e l'accreditamento dell'attività delle strutture sanitarie private.

È stata altresì inserita una disposizione per il raccordo procedurale fra la variante urbanistica di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e le disposizioni regionali in materia di formazione e aggiornamento dei piani urbanistici.

L'Assessore dell'Industria, di concerto con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, precisa che, con l'approvazione delle presenti modifiche alle Direttive SUAPE, sarà definitivamente risolto il problema relativo all'individuazione dell'iter amministrativo da seguire in caso di istanze riguardanti il parere di compatibilità, l'esercizio e l'accreditamento dell'attività di tutte le strutture sanitarie private.

Al fine di evitare ogni aggravio per le imprese, tenuto conto dell'incertezza interpretativa nei confronti della quale si provvede a fare chiarezza con la presente deliberazione ed in considerazione delle problematiche legate alla gestione organizzativa del nuovo regime previsto, il quale ha evidente necessità di un congruo lasso di tempo per trovare applicazione presso gli uffici competenti, gli stessi Assessori propongono che le nuove disposizioni relative ai procedimenti finalizzati all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private di media ed alta complessità e all'accreditamento di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private, entrino in vigore dalla data del 1 maggio 2018 e che i procedimenti presentati agli uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale antecedentemente alla data di entrata in vigore delle direttive, siano portati a conclusione dall'autorità procedente. I relativi provvedimenti sono pertanto validi ed efficaci e non devono essere riacquisiti nel procedimento unico. I procedimenti finalizzati all'ottenimento del parere di compatibilità, di tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie private, avviati dagli uffici dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, al di fuori del procedimento unico SUAPE, antecedentemente alla data di approvazione della presente deliberazione, siano portati a conclusione dall'autorità procedente. I relativi provvedimenti dovranno essere ritenuti pertanto validi ed efficaci e non dovranno essere riacquisiti nel procedimento unico.

Infine gli Assessori, considerato che il parere di compatibilità di cui alla L.R. n. 10/2006 è previsto, dall'art 34 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005, approvato con D.P.Reg. n. 4/2008,



anche per “Strutture residenziali integrate”, che tuttavia le medesime oggi prevedono prestazioni sanitarie limitate e già definite nel medesimo regolamento, propongono che il suddetto parere s’ intenda acquisito per tutte le “Strutture residenziali integrate” alla sussistenza di tutti i requisiti previsti per il titolo abilitativo all’esercizio.

La Giunta regionale, in accoglimento di quanto proposto dall’Assessore dell’Industria, di concerto con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dell’Igiene e Sanità e dell’Assistenza Sociale, constatato che i Direttori generali dell’Industria, della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, della Sanità, delle Politiche Sociali hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i documenti allegati alla presente deliberazione aventi ad oggetto “Direttive in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive e per l’edilizia (SUAPE)” - allegato A, e “Tabella di ricognizione dei regimi amministrativi” - allegato B;
- di abrogare gli allegati A e B alla deliberazione della Giunta regionale n. 11/14 del 28.2.2017, in quanto sostituiti dagli allegati alla presente deliberazione;
- di approvare che:
 1. le disposizioni, contenute nelle predette direttive, relative ai procedimenti finalizzati all’ottenimento dell’autorizzazione all’esercizio delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private di media ed alta complessità e all’accreditamento di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private entrino in vigore dalla data del 1 maggio 2018 e che i procedimenti presentati agli uffici dell’Assessorato dell’Igiene e Sanità e dell’Assistenza Sociale antecedentemente alla data di entrata in vigore delle direttive, siano portati a conclusione dall’autorità procedente. I relativi provvedimenti sono pertanto validi ed efficaci e non devono essere riacquisiti nel procedimento unico;
 2. i procedimenti finalizzati all’ottenimento del parere di compatibilità e di tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie private, avviati dagli uffici dell’Assessorato dell’Igiene e Sanità e dell’Assistenza Sociale, al di fuori del procedimento unico SUAPE, antecedentemente alla data di approvazione della presente deliberazione, sono portati a conclusione dall’autorità



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 10/13
DEL 27.02.2018

precedente. I relativi provvedimenti sono pertanto validi ed efficaci e non devono essere riacquisiti nel procedimento unico;

3. il parere di compatibilità di cui alla L.R. n. 10/2006, previsto dall'art. 34 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 23/2005, approvato con D.P.Reg. n. 4/2008, anche per "Strutture residenziali integrate", s'intenda acquisito per le medesime strutture alla sussistenza di tutti i requisiti previsti per il titolo abilitativo all'esercizio;

- di disporre la pubblicazione sul BURAS delle Direttive allegate alla presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci